

Vorrebbe lavorare fino a ottant'anni

La risposta bolognese ai pensionati-baby si chiama Rubes Razzini, cavaliere, sessantadue anni, Primo Dirigente e Capo Divisione al Compartimento di Bologna delle Ferrovie. Fra poche settimane, ed esattamente il 17 marzo, dovrebbe andare in pensione. MA RAZZINI NE FA QUASI UN DRAMMA.

"IO VORREI CONTINUARE A LAVORARE FINO A 80 ANNI".
...alcuni colleghi hanno promosso un petizione
perchè Razzini possa continuare a lavorare nelle FS.

NOI NO

NOI NO

noi non vogliamo lavorare fino ad 80 anni, nè farlo come ora. Vivere bene ed il tempo libero noi li vorremmo anche adesso e non quando andremo in pensione.

NOI NO

noi non amiamo molto il lavoro, il lavoro ci ricorda le notti in bianco, le alzate presto, la stanchezza, le mense, le artriti, i lunghi viaggi in treno per venire a Bologna, le case che non si trovano, le pensioni affollate e costose e le sue multe. LE SUE INSENSATE E STUPEDE MULTE, SIGNOR RAZZINI.

Purtroppo, pensando forse che volessimo tutti imitarla, governo e sindacati, si dan da fare per farci lavorare di più e più a anni: decurtando la pensione con i quarantesimi e diminuendo lo stipendio.

Già a febbraio abbiamo preso 8226 lire in meno di scala mobile, ed è solo l'inizio; pari al 18,8% e non al 15% come dice il sindacato. Ma si sa, ormai i sindacati sono "moderni", sono dei signori/loro: il resto mancia!!

ADDIO RAZZINI

Alla fine saremo noi a dover lavorare fino ad 80 anni. Noi sì e lei no. CHE INGIUSTIZIA VERO?!

NOI NO

Noi non abbiamo firmato la petizione perchè rimanga. Noi ne avremmo avuto anche abbastanza.

Chiederà lei: chi farà tutte quelle multe? chi si nascerà dietro le colonne per cogliere in flagrante i ferrovieri con la divisa in disordine? chi farà le multe perchè l'eskimo tiene troppo caldo e la giacca a vento è comoda.

Non si preoccupi signor Razzini, un altro ! (l'ing. Ventrella?)

ADDIO RAZZINI

LEI LASCIA UN DISCRETO VUOTO NELLE NOSTRE TASCHE

ADDIO RAZZINI

con lei la Ferrovia perde un ferroviere vero. Noi siamo solo lavoratori, qui per cavarci uno stipendio. Qui a lavorare per vivere e non viceversa e tanto meno per beatificarci di una divisa.

ADDIO RAZZINI

e non si preoccupi, i treni andranno ugualmente, anche senza di lei, e magari continueremo a non rispettare il regolamento per farli andare (e qui le multe non ce le faceva vero? almeno finchè tutto andava bene).

ADDIO RAZZINI

DA NOI NON HA MAI AVUTO MOLTO AFFETTO MA CI CREDA QUESTO SALUTO E' SINCERO